



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo**



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 27 APRILE 2023

MAROCCHE DI DRO TN (PULLMAN)

INTERMEDIA 2 TRAGITTI



Con il nome " Marocche di Dro " si indica l'immenso accumulo di blocchi rocciosi originatosi in seguito a grandi frane postglaciali, che occupa l'intero fondovalle del basso Sarca e gran parte del territorio comunale di Dro. Si tratta di uno straordinario fenomeno geologico, il più vasto del genere nelle Alpi, che crea una situazione ambientale fuori dall'ordinario, estesa su un'enorme superficie di circa 13 chilometri quadrati. A causare queste immense frane, furono i ghiacciai stessi, che frantumando la roccia lungo i fianchi della vallata che percorrono, ma con loro stessa ingombrante presenza, li mantengono più o meno in posizione. Quando però il ghiacciaio si scioglie al termine del periodo freddo, sui fianchi viene a mancare sia la pressione, che il sostegno della massa glaciale e, alla prima occasione la roccia precipita valle. Si calcola che qui, il poderoso ghiacciaio dell'Adige, raggiungesse uno spessore di ghiaccio di circa 1500 mt. La maggior parte dei crolli è avvenuta in epoca postglaciale, a partire da circa 15/10.000 anni fa, al termine dell'ultima glaciazione. Ma ciò non significa che le frane siano del tutto esaurite. Si favoleggia che sotto l'immane mole di roccia giaccia sepolta la città romana di Kas. Fonti più attendibili collocano a circa 200 anni fa una grande frana caduta presso Castel Madruzzo, ed una grande frana caduta da monte Casale tra marzo e l'aprile del 1949 Un'altra frana di più modeste dimensioni staccatasi dal monte Brento, si è verificata nel 1999 - senza causare danni. Complessivamente si stima che il volume della roccia franata in questa valle, sia di 1.000 milioni di metri cubi.

L'ESCURSIONE



Si arriva con il pullman presso il campo sportivo di Dro. Li parte il sentiero che ci inoltra immediatamente in un paesaggio quasi lunare. Siamo sulla frana del ghiacciaio. Già all'inizio un cartello indica Parco Biotopo delle Marocche di Dro. Il percorso si snoda tra sfasciumi di roccia, con massi giganteschi e altri incastrati fra di loro come un'enorme puzzle. La camminata risulta piacevole, ma in certi punti bisogna mettere attenzione per il terreno roccioso. Seguendo le indicazioni, si arriva alle impronte del dinosauro. Il luogo è posto nel cuore della frana e per arrivarci l'accesso è stretto e non permette la visita con assembramento. Se l'interesse sarà a maggioranza, ci si andrà a piccoli gruppi. Proseguendo costeggiamo il lago di Cavedine. Ci sarà da percorrere un breve tratto di strada asfaltata, per poi raggiungere il ristorante. Nel pomeriggio per il ritorno chi vorrà completare il giro ad anello, dovrà camminare per circa due ore, mentre chi deciderà di terminare l'escursione al ristorante, usufruirà subito del pullman. Ci sarà comunque la possibilità di fare una breve visita alla ex centrale elettrica di epoca Asburgica. L'escursione è classificata intermedia nonostante il dislivello sia dichiarato di circa 250 mt – ma la natura del terreno, e la lunghezza del percorso per chi lo porterà a termine, suggerisce questa scelta.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
RADUNO: ore **06.45** Porta Vescovo – ore **07.00** park B Stadio
DIFFICOLTA': E DISLIVELLO TOTALE: 250 m **LUNGHEZZA:** 8/15 km
TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO: 3 ore fino ristorante 5 ore con anello
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (**fortemente consigliate** alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** ristorante / al sacco
- **Accompagnatori:** Bersan Massimo **3715930324** – Rotanti Maurizio **3913851212**
• Albano Mauro **3357411439**

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **di aver preso visione delle misure di sicurezza Anti-Coronavirus in escursione reperibili sul sito alla pagina "Programmazione Gite".**

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.